

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 423

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati DE MARIA e USVARDI

Presentata il 27 settembre 1968

Aumento del contributo annuo a favore degli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma

ONOREVOLI COLLEGHI! — Gli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma — costituiti, com'è noto, dall'Istituto Regina Elena per lo studio, la prevenzione e la cura dei tumori e dall'Istituto ospitaliero dermosifilopatico di Santa Maria e San Gallicano — hanno acquistato, specialmente in questi ultimi tempi, una vastissima notorietà in campo scientifico, dimostrandosi sempre più all'altezza dei propri compiti istituzionali.

Tuttavia, considerata soprattutto la elevata incidenza della patologia neoplastica e la crescente mortalità da essa determinata, si rende assolutamente indispensabile l'attuazione di un vasto ed organico programma che coordini le attività di lavoro nel campo della lotta contro i tumori nel nostro Paese. D'altra parte, la esiguità del contributo statale, fissato in lire 60 milioni (di cui soltanto 50 destinati alla lotta contro il cancro e i tumori maligni) dalla legge 27 marzo 1953, n. 245, non ha finora consentito una razionale e coerente espansione delle attività dell'Istituto Regina Elena, nonostante che l'Istituto medesimo, da un punto di vista qualitativo, possieda i necessari elementi potenziali di sviluppo.

È pertanto necessario un intervento tempestivo e responsabile da parte dello Stato, al fine di mettere a disposizione degli Istituti

fisioterapici ospitalieri — e dell'Istituto Regina Elena in particolare — una sempre più perfetta attrezzatura tecnico-scientifica, che consenta la realizzazione dei programmi, soprattutto nel campo della ricerca. È opportuno rilevare, al riguardo, che l'attività di ricerca comporta oneri gravosi sia sotto il profilo economico sia in considerazione dell'entità delle forme di lavoro richieste: nel caso particolare l'Istituto Regina Elena è, per definizione di legge, incaricato per la lotta anticancerosa nel nostro Paese, ed i relativi impegni finanziari devono assumere dimensioni tali da non poter essere considerati come marginali.

Per queste ragioni abbiamo elaborato l'unita proposta di legge, intesa ad aumentare il contributo dello Stato da 60 a 160 milioni per l'anno 1969 e a 600 milioni annui a partire dal 1970. A copertura della maggiore spesa a carico del prossimo esercizio finanziario, l'articolo 3 del provvedimento richiama una corrispondente riduzione del fondo globale 1969, ove il Governo ha tempestivamente provveduto ad iscrivere la relativa voce.

Confidiamo che gli onorevoli colleghi vorranno confortare con il loro consenso la presente proposta di legge, che ci onoriamo sottoporre alla loro considerazione.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

A partire dall'anno finanziario 1969, il contributo annuo a favore degli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma, di cui alla legge 27 marzo 1953, n. 245, è elevato a lire 160 milioni, da destinare per lire 130 milioni alla lotta contro il cancro ed i tumori maligni e per lire 30 milioni alla lotta contro le malattie veneree.

ART. 2.

A partire dall'anno finanziario 1970, il contributo annuo di cui al precedente articolo 1 è ulteriormente aumentato a lire 600 milioni, da destinare per lire 500 milioni alla lotta contro il cancro ed i tumori maligni e per lire 100 milioni alla lotta contro le malattie veneree.

ART. 3.

All'onere di lire 100 milioni, derivante dall'applicazione dell'articolo 1 della presente legge si fa fronte mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1969.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle necessarie variazioni di bilancio.